



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-08771 DEL DEP. CASU
(res. n. 706 del 09 settembre 2026)**

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine alle procedure di reclutamento degli allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria e, in particolare, sulla consistenza della graduatoria del concorso pubblico indetto nel 2024 per complessivi 2.568 posti, nonché sulle iniziative assunzionali adottate dall'Amministrazione per assicurare un progressivo rafforzamento degli organici, si rappresenta quanto segue.

Al riguardo, si rappresenta preliminarmente che, con provvedimento del direttore generale del 6 marzo 2024, è stato indetto un concorso pubblico per complessivi 2.568 allievi agenti, di cui 1.926 uomini e 642 donne.

Con successivo provvedimento del 12 maggio 2025 è stata approvata la graduatoria finale e sono stati nominati vincitori 1.541 candidati uomini e 642 candidate donne.

La procedura, in conformità alle previsioni del bando, era articolata in due distinte aliquote, la prima riservata ai volontari delle Forze armate in possesso dei requisiti previsti e la seconda aperta ai cittadini italiani, ciascuna ulteriormente distinta in relazione al genere dei candidati.

All'esito delle operazioni concorsuali e della nomina dei vincitori, le graduatorie relative all'aliquota A, maschile e femminile, e all'aliquota B maschile sono risultate integralmente esaurite.

La sola graduatoria nella quale sono rimasti candidati idonei non vincitori è quella relativa all'aliquota B femminile: su 801 candidate dichiarate idonee erano state inizialmente nominate 536 vincitrici.

In occasione dell'avvio del 185° corso di formazione, iniziato il 26 maggio 2025, la mancata presentazione di 15 candidate vincitrici ha determinato l'immediato scorrimento della graduatoria per un corrispondente numero di posizioni.

Questa Amministrazione ha così assicurato la tempestiva copertura dei posti resisi disponibili, estendendo le nomine sino alla posizione numero 551.

La procedura si è pertanto conclusa con 250 candidate idonee non vincitrici ancora collocate nella predetta graduatoria.

Non risultano, invece, ulteriori idonei non vincitori utilmente collocati nelle altre tre graduatorie, già esaurite.

I dati disponibili mostrano, dunque, che questa Amministrazione ha seguito con particolare attenzione l'andamento delle incorporazioni e ha prontamente utilizzato la graduatoria interessata per sostituire le 15 candidate che non si erano presentate all'avvio del corso.

La documentazione acquisita non evidenzia ulteriori posti rimasti vacanti, distinti per aliquota e genere, a seguito di rinunce, decadenze o altre cause, oltre alle richiamate 15 posizioni femminili, per le quali è stato comunque disposto il corrispondente scorrimento.

Quanto alle esigenze di personale del Corpo, occorre evidenziare che la consistenza delle assunzioni viene determinata annualmente tenendo conto delle cessazioni dal servizio intervenute nell'anno precedente e delle ulteriori unità autorizzate in via straordinaria.

Tale sistema, previsto per i Corpi di polizia dall'articolo 66 del decreto-legge n. 112 del 2008, consente di adeguare con continuità le procedure di reclutamento alle effettive esigenze operative, secondo una programmazione periodica e sottoposta alle necessarie autorizzazioni.

Nell'ambito di tale programmazione, particolare attenzione è riservata anche alla distribuzione dei posti tra personale maschile e femminile, come dimostra la puntuale articolazione per genere delle procedure concorsuali e delle relative graduatorie.

L'impegno dell'Amministrazione nel rafforzamento degli organici trova conferma nelle ulteriori procedure già portate a compimento.

Con provvedimento del 10 gennaio 2025 è stato infatti indetto un nuovo concorso per complessivi 3.246 allievi agenti, di cui 2.952 uomini e 294 donne.

La procedura si è conclusa con la pubblicazione della graduatoria finale il 18 dicembre 2025 e con la nomina di tutti i 2.952 candidati uomini e delle 294 candidate donne risultati vincitori.

L'Amministrazione ha inoltre provveduto a recuperare le facoltà assunzionali che non era stato possibile utilizzare a causa del numero insufficiente di candidati uomini risultati idonei nei concorsi per 1.713 allievi agenti, bandito nel 2023, e per 2.568 allievi agenti, bandito nel 2024.

A tal fine, con provvedimento dell'11 luglio 2025 è stato indetto un ulteriore concorso, inizialmente previsto per 653 allievi agenti del ruolo maschile.

Con successivo provvedimento del 15 giugno 2026, il contingente è stato elevato da 653 a 867 posti.

La graduatoria finale dei vincitori è stata pubblicata il 18 giugno 2026 e l'avvio degli interessati al 187° corso di formazione è previsto per il 19 ottobre 2026.

Anche tale intervento testimonia la costante attenzione riservata alla piena utilizzazione delle facoltà assunzionali disponibili e alla celere immissione in servizio di nuove risorse.

Con specifico riferimento alla possibilità di un ulteriore scorrimento della graduatoria del concorso bandito nel 2024, deve osservarsi che il sistema di reclutamento delle Forze di polizia è caratterizzato da una disciplina peculiare rispetto a quella generale del pubblico impiego.

Tale specificità, espressamente riconosciuta dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 19 della legge n. 183 del 2010, trova fondamento nella particolare natura dei compiti istituzionali affidati al personale e nell'esigenza di assicurarne costantemente l'efficienza operativa.

La programmazione annuale dei concorsi consente, infatti, non soltanto di correlare le assunzioni alle cessazioni e alle autorizzazioni straordinarie intervenute nell'anno di riferimento, ma anche di verificare l'attualità dei requisiti di età, efficienza

fisica e idoneità psico-fisica e attitudinale prescritti dal decreto legislativo n. 443 del 1992.

Si tratta di requisiti che, per loro natura, devono essere accertati in sede concorsuale in condizioni di parità tra tutti i candidati, a tutela tanto della regolarità della selezione quanto della sicurezza e dell'efficienza del servizio.

In tale quadro, l'ordinamento consente alle Forze di polizia di procedere all'indizione di nuove procedure concorsuali anche in presenza di graduatorie ancora efficaci.

L'eventuale ricorso allo scorrimento, al di fuori delle ordinarie dinamiche concorsuali del Comparto sicurezza-difesa, presuppone invece una specifica disposizione di rango primario.

In questo senso si è già mosso il legislatore con l'articolo 3 del decreto-legge n. 92 del 2024, che ha autorizzato, in termini espressi e temporalmente delimitati, lo scorrimento di graduatorie relative alla Polizia penitenziaria.

Allo stato, peraltro, non residuano ulteriori facoltà assunzionali da esercitare mediante la graduatoria in questione, essendo state le risorse disponibili già destinate alle procedure richiamate.

Questo Dicastero continuerà, nondimeno, a monitorare con la massima attenzione l'andamento degli organici e le esigenze funzionali degli istituti penitenziari, assicurando il pieno utilizzo delle facoltà assunzionali autorizzate e la regolare immissione di nuove unità, nel rispetto della disciplina vigente e con l'obiettivo di garantire la continuità, la sicurezza e l'efficienza dei servizi affidati al Corpo di polizia penitenziaria.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)